



Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...

Cimitero comunale: fino all'11 maggio si possono richiedere tombe di famiglia

 REDAZIONE, 8 APRILE 2016

Iniziata la potatura delle alberature stradali a Pescia Romana

 REDAZIONE, 8 APRILE 2016

CULTURA

FARO: AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE



di MARINA CIANFARINI-

ROMA- E' stato illustrato, in maniera sentita e dettagliata, nella mattinata di oggi, presso **la Sala Stampa della Camera dei Deputati**, il progetto **"Faro"** con l'obiettivo di realizzare una Campagna nazionale volta alla tutela delle donne, attuando un piano d'intervento efficace che possa donare risultati rapidi ed ottimali.

L'iniziativa vedrà il coinvolgimento di **sedici regioni italiane, venti province**, altrettanti associazioni territoriali e, a supporto culturale, **quasi venti scuole di primo e secondo grado**.



A prendere la parola, inizialmente, è stata **Maria Teresa Bellucci**, presidente nazionale **Modavi Onlus** che, con tono profondo e coinvolgente, ha introdotto il delicato **tema della violenza di genere**: " Sette milioni di donne subiscono violenza fisica e sessuale in Europa, quasi il 33 % della popolazione femminile e i 2/3 non hanno denunciato il loro aguzzino. Saremo costantemente in moto contando di accompagnare il progetto fino all'estate del 2016, ove verranno mostrati i risultati raggiunti. L'idea è di unirci in quanto crediamo nell'alleanza e nella forza di gruppo.

La violenza - ha proseguito la Bellucci- è trasversale, riguarda donne diversamente abili, anziani (numero in aumento) e minori. E' una violenza silente e macabra che molto spesso non riusciamo a percepire nonostante gli affinati sensi che possediamo".

I dati e le statistiche tremano sui fogli e quasi sembrano sporcare il bianco della superficie cartacea col rosso d'un sangue profondamente sbagliato.

Maria Teresa Bellucci ha lasciato la prosecuzione del discorso a **Souad Sbai** di "Noi con Salvini" che ha immediatamente espresso la vicinanza alle donne italiane: "L'aumento della violenza la troviamo anche nel nostro paese. Qualche giorno fa abbiamo permesso ad una donna milanese di rimettere il piede fuori casa. Era rinchiusa come un uccellino con le ali tarpate in una gabbia sporca mentre il mondo proseguiva ignaro. Molte sono analfabete, non escono dalla propria abitazione perché non in grado di leggere e altre non sanno di essere incinte, se non al termine della gestazione. Di 400.000 creature femminili non conosciamo nulla, viso, condizione fisica, sogni".

Non siamo al corrente dei desideri di libertà di questi esseri fragili e bellissimi. I loro occhi brillano come le stelle ma non ce ne accorgiamo.



“Tante- ha continuato **Souad Sbai**- le donne uccise. Non ci sono i fondi, viviamo in una profonda crisi e spesso i centri di accoglienza non permettono alle donne con bambini di entrare. Tra poco sarà il decimo anno della legge contro l’infibulazione, abbiamo lottato per averla. Fino al 2006 la situazione era allarmante ma, grazie ad un uomo, sorpresa bellissima, è stata raggiunta. Numerose bambine sono state salvate da questa piaga. Molte case di accoglienza stanno chiudendo, le difficoltà sono evidenti ma la forza non manca e andiamo avanti a braccia e cuore aperti.”



Ad intervenire, quindi, **Walter Rizzetto** del Gruppo Misto che, con rabbia, ritorna sui dati sconvolgenti

letti in precedenza: “Questi numeri dimostrano quanto la situazione sia stagnante. In Commissione ci stiamo occupando delle differenze salariali e, salvo qualche minimo caso, le donne sono pagate meno dei loro colleghi uomini. Riusciremo a fare qualcosa, ho visto la luce nel progetto “Faro” e non ho intenzione di abbandonare nulla d’iniziato.

Manca in Italia- ha specificato **Rizzetto**- un assetto culturale. Ben venga una formazione rivolta ai giovani per dimostrare che non sussistono differenze e per renderci conto, probabilmente, che il prossimo presidente degli Stati Uniti potrebbe essere una donna. Quindi uguaglianza.

La violenza delle donne è solo la punta di un iceberg, al di sotto si mostrano evidenti lo stalking, le lesioni psicologiche e la sbagliata convinzione che l’essere maschile sia superiore alla donna.



C’è ancora questo totem italico, ove la creatura femminile che subisce una violenza domestica non deve denunciare perché è il marito il diretto responsabile.

Serve progettazione e il pubblico ha bisogno di aiuto esterno dalla politica, dalle associazioni e dai cittadini che, con azioni concrete, possano dare una mano per vedere i numeri calare e per creare un popolo civile.”

Ad intervenire, successivamente, **Maria Cristina Pisani**, il neo presidente eletto del Forum Nazionale Giovani che ha sottolineato una cruda verità: “Vi è una diminuzione dell’età delle donne vittime di violenza, l’altro giorno leggevo che il 31% ha meno di 30 anni. Manca la sensibilizzazione verso i giovani e noi chiediamo parità.”

Maria Cristina Pisani ha raccontato di una ragazza ventenne che, sin dall’età di sedici anni, ha vissuto nella sfera offuscata della violenza. La nebbia è stata spazzata via dal sole insolito di dicembre e speriamo che il suo cuore possa trovare presto il sereno.

E’ un tema importante quello della violenza delle donne e la presidente ha puntato sui ragazzi, chiedendo loro uno sforzo, accendendo una luce, esattamente un Faro su una realtà che fingiamo di non conoscere.

Pietro Barbieri, portavoce del Forum III settore, ha parlato di cambiamento. “E’ necessario comunicare e accogliere. La violenza scaturisce da qualche parte ed è figlia della sbagliata certezza che esista” il più forte”, che qualcuno possa permettersi di creare violenza gratuita. Bisogna ricominciare a modificare i presupposti che portano alla violenza. C’è bisogno di luce e di cultura.”

Il presidente nazionale Ideazione Ciao **Riccardo Bertolini** ha concluso il discorso riguardo l’iniziativa “Faro”: “Noi ci siamo come commissione culturale. Lo scegliere questo progetto è stato entusiasmante, vi accompagneremo nelle regioni.

Qualcuno deve porsi delle domande, la famiglia è attaccata da ogni fragile angolo e non percepisco una difesa valoriale. Credo solamente che si possa migliorare, siamo progettati per essere bellissimi.”

Maria Teresa Bellucci ha donato emozione ai presenti con le sue sentite parole: “Proteggere la donna è un dovere di tutti, della politica, dei giudici, della polizia, del semplice vicino di casa.”

Ha citato **Martin Luther King** e sembrava che la presenza dell’uomo echeggiasse nella sala: “Ciò che mi spaventa non è la cattiveria dei violenti ma l’indifferenza dei buoni.”

I cattivi ci sono e ci saranno ma noi, nel frattempo, cosa abbiamo intenzione di fare? Agiamo o restiamo col naso impresso sui vetri della finestra?

Non è una questione di soldi, la gratificazione umana che ne deriva è largamente ampia.

La Bellucci s'è mostrata commossa e volenterosa, insieme ai suoi compagni, di non praticare l'indifferenza.

In primo piano ci siamo anche noi, donne e uomini di oggi e di domani.

PDF

Text

Print

TAGS:

CAMERISTICA
DEPUTATI

VIOLENZA
GENERALE

VIOLENZA
DONNE

PRECEDENTE ARTICOLO

Ronciglione, il 19 dicembre
Cameristica Ronciglione se

PROSSIMO

riparte in diet al an aSttaalgiioime
traffico in

ARTICOLI CORRELATI

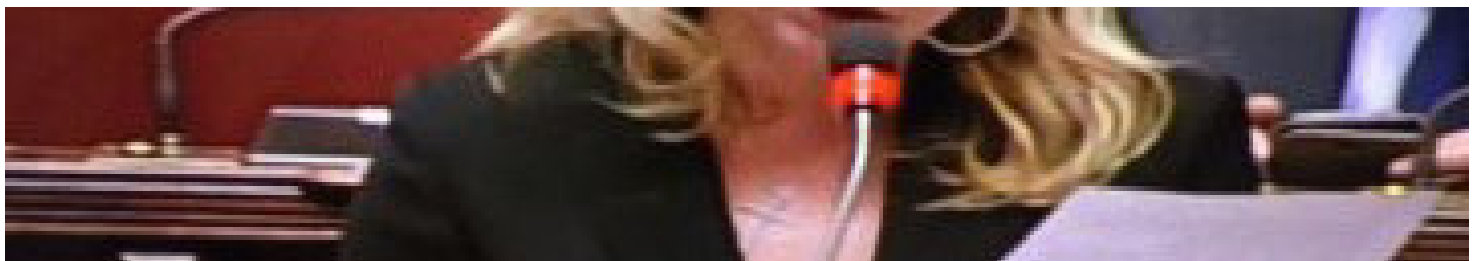
E' attivo il "Pharos centro-antiviolenza" contro la

REDA7Z IAOPNREI LE 2016



Nissoli: Dieta mediterranea per promuovere il made

REDA5Z IAOPNREI LE 2016



L'associazione Mafalda e il liceo Midossi donano un

REDA22Z1 OMNAER Z0 2016

